Conto Corrente colla Posta

Venerdì 26 Agosto 1910

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 205

*Le inserzioni* si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 80 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato. —

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

## Gli Italiani nel Montenegro

La sensazione migliore arrivando ad Antivari — scrive Battista Pellegrini è costituta dalla evidente e progressiva diffusione della nostra lingua. Ad Antivari, la storica radá montenegrina, i più parlano ormai l'italiano. Quando il piroscafo s'è attaccato alla nuova banchina, la prima voce giuntami all'orecchio è stata quella del timoniere d'un rimorchiatore a vapore, il «Drin» il quale trova moccoli, non so a proposito di che, in dialetto genovese così autentico da rendermi perplesso per un attimo sull'identificazione del sito pur a me noto per varie gite compiutevi quando *non solo* non erano ancora cominciati i lavori pel porto ma si doveva discendere nella barca, con mare non sempre quieto, per approdare a terra.

Ingegneri, operai e marinai italiani sono stati adunque i necessari artifici dell'estendersi della patria favella, magari con qualche variante dialettale, in questa zona di terra che trema e frana sotto i colpi delle mine scoppianti con ripetuta frequenza sotto il naso dei viaggiatori.

Chi credesse che si tratti di lavori colossali o di migliaia di lavoranti, si riffigurerebbe una Antivari assai dissimile dalla realtà; ma, ad essere obiettivi, non conviene neanche togliere importanza all'opera che si sta *compiendo* Bisogna pensare che prima, non vi era nulla di nulla mentre ora una lunga e bella banchina è già finita; è terminata la protezione d'essa dai capricci dei marosi. E per qualche centinaio di metri si apre ormai la strada la quale reca dal paese all'estremità della rada tra il pendio roccioso ed il mare, strada aperta al traffico ferroviario.

Reso questo omaggio, doveroso, alla verità, bisogna renderne un altro alla realtà.

Poichè in qualche giornale italiano autorevole avevo vista riprodotta una pianta della nuova Antivari, con vie, piazze, crocicchi, giardini e via dicendo, pensai di conservare uno di quei fogli: la pianta m'avrebbe agevolato il cammino attraverso la città. Viceversa non m'ha servito a niente, per la ragione piuttosto convincente, che la nuova città fino ad oggi, esiste solo ed esclusivamente nella... pianta.

Tempo fa, ebbe luogo la cerimonia solenne della posa della prima pietra di questa futura metropoli montenegrina; son certo che le promesse saranno mantenute ed adempiute. Ma ignoro entro qual limite di tempo. Uniche costruzioni notevoli sono: l'Albergo Marina, nuovo, ottimo, sulla cima d'una collinetta; il magazzino della Compagnia d'Antivari; e la piccola stazione ferroviaria della breve linea di Vir Bazar. A sinistra, verso il confine austriaco, a venti minuti e più di cammino, la villa di Topolitza, di proprietà del principe, bianca, comoda da poco tempo ingrandita e relativamente spaziosa; il paese propriamente detto è costituito da una dozzina di casette, non nuove, e da cinque o sei tettoie in legno. Gli alberi e i prati crescono rigogliosi là dove, un giorno, vi dovranno essere e le vie e le piazze e tutto ciò, insomma, che io ho potuto ammirare solo nelle riproduzioni grafiche dei giornali.

Io però non dispero affatto dell'avvenire dell'Antivari anche se sarà, eventualmente, piuttosto a scartamento ridotto; proclamo la necessità d'incoraggiare l'opera di coloro i quali con sentimento italiano hanno iniziato una nuova, per quanto minuscola vita, commerciale e politica. Che i montenegrini ci abbiano a dimostrar gratitudine è cosa dubbia; non so se vorranno, proprio essi, derogare alla massima che è legge umana, l'ingratitudine e non la riconoscenza. Comunque se si persuaderanno che noi siamo loro amici disinteressati avremo già ottenuto abbastanza.

***

M'è stato riferito che le accoglienze fatte agli ufficiali ed ai marinai della nostra squadra navale furono calorosissime da parte del principe; queste da parte della popolazione la quale si preoccupa più del disagio economico che dell'alta politica, e che non dimentica come individui di primo ordine, ad esempio ex-ministro Rodovitc sieno ancora *prigionieri in seguito* a sentenze ritenute non giuste e non eque. Se poi, invece parlate con altri che occupano cariche ufficiali, udrete informazioni intonate ad immacolato ottimismo: — non sono abbastanza presuntuoso e stolto per arrischiare un giudizio mio su siffatte faccende interne dopo poche ore di permanenza in luogo piccino che *costituisce una estremità*, e non il cuore, del Montenegro alla vigilia della elevazione a regno.

La permanenza della *nostra* squadra in acque montenegrine ha dato origine ad un incidente d'indole navale diplomatico tra quel glorioso ufficiale ch'è il Cagni, comandante della «Napoli» ed una torpediniera austro-ungarica che si trovava a pochissima *distanza* nelle acque di Spitza, vigilando notte e giorno attorno alle *nostre* corazzate. Quando il principe Nicola salì a bordo della nave ammiraglia italiana, venne alzato il gran pavese dai battelli mercantili e da guerra che si trovavano in rada, tranne che dalla torpediniera imperiale. Ed il Cagni, il quale non trovò la cosa di suo gusto e non conforme all'etichetta *internazionale*, segnalò *alla* torpediniera che se non avesse seguito *l'esempio di tutte le navi egli* avrebbe trovato un mezzo energico per costringerla ad allontanarsi. L'invito deve essere stato abbastanza categorico, a giudicare dagli effetti: infatti la torpediniera scomparve e andò a cacciarsi varie miglia lontana verso la direzione di Cattaro...

Dell'incidente non rimase, però, fortunatamente traccia alcuna; anzi, il ministro austriaco a Cettigne ch'è, credo, un generale, disse scherzando ad un suo collega di essere soddisfatto che, dopo tanto tempo, una corazzata italiana fosse giunta in acque austriache. — Sicuro! — aggiunse. Una delle navi italiane si ancorò al di là dei limite delle acque montenegrine, *in mare nostro*. Affermazione inesatta e che mi venne smentita, amichevolmente *a Bari*, da persona competentissima ma che dimostra come e quanto gli austriaci siano vigili e zelanti custodi non soltanto del mare loro ma di quello contiguo sul quale non hanno ormai più alcun motivo per esercitare controlli, diretti o mascherati che siano.

## *Servizio telegrafico del "Paese"*

### Una crociata dei vescovi italiani contro la moda immodesta

*Roma*, 25 — Sono imminenti provvedimenti generali dei vescovi italiani contro il diffondersi della moda immodesta nelle più importanti città.

Alcuni vescovi hanno già pubblicato circolari in proposito, ora gli altri li seguiranno comminando pene spirituali non lievi alle signore che seguiranno gli eccessi della moda.

Saranno invitati i sacerdoti, specialmente i parroci a negare l'assoluzione alle penitenti che persistessero nella foggia di vestire ritenuta impudica e a espellere di chiesa le donne che vi penetrassero in abito non degno di essa.

I parroci dovranno far oggetto delle loro prediche, e specialmente delle istruzioni catechistiche, la moda, o costituire società contro le foggie immodeste del vestire.

Non è questa la prima volta che la chiesa inferisce contro la moda.

### La cronaca del colera
### La statistica ufficiale
#### Il colera decresce

*Roma 25 (Stefani)* — Nelle ultime 24 ore si ebbero in provincia di Foggia a Trinitapoli 2 nuovi casi con 1 morto, dei colpiti dei giorni precedenti, a Margherita di Savoia 3 nuovi casi e 3 morti di cui 1 dei colpiti nei giorni precenti, a Cerignola a San Ferdinando di Puglia come in tutti gli altri comuni della provincia nessun caso e nessun decesso.

In provincia di Bari: ad Andria sei nuovi casi con due decessi fra i colpiti dei giorni precedenti, a Barletta tre nuovi casi e cinque decessi dei quali quattro dei giorni precedenti, a Canosa un caso ed un morto colpito dal male il giorno avanti, a Rugo Corato Bisceglie e Spinazzola come in tutti gli altri comuni della provincia nessun nuovo caso. E' destituita di fondamento la notizia apparsa sui giornali che in Avezzano siasi verificato un caso di colera. Da tutte le altre provincie del regno giungono notizie rassicuranti.

### Calissano in Puglia

*Foggia* 25, (*Stefani*) — Il sottosegretario di stato Calissano è giunto stamane per recarsi a visitare i luoghi dove si manifestò il colera.

*Foggia 25 (Stefani)* — Calissano giunto a Foggia ebbe un colloquio col prefetto, il sindaco e la giunta, colloquio che servì ad appianare con reciproca soddisfazione le difficoltà sorte circa la vigilanza da esercitarsi alle porte città per le persone e le merci provenienti da luoghi infetti. Calissano si recò quindi a *Bari* dove è giunto stasera. Trovavasi a riceverlo il solo prefetto a cui Calissano aveva fatto esprimere il desiderio che non annunziasse a nessuno il suo arrivo. Calissano si recherà domani a Barletta a visitare i lazzaretti per rendersi conto del funzionamento del servizio.

### Le feste al Montenegro
### La lettera di Francesco Giuseppe

*Cettigne 25 (Stefani)* — L'imperatore Francesco Giuseppe inviò al principe Nicola la seguente lettera:

Il Montenegro si prepara a festeggiare il cinquantesimo anniversario del giorno memorabile in cui Vostra Altezza Reale fu chiamata dalla divina provvidenza a dirigere i destini del valoroso popolo del Montenegro. *Durante il regno* V. A. R. non ha cessato di realizzare i progressi economici e politici sempre più considerevoli.

Così in questi giorni solenni il popolo del Montenegro fedele al tradizionale amore per la sua gloriosa *dinastia fa* ardenti voti per la felicità vostra, Altezza reale, e della augusta casa, voti a cui l'Europa intera si associa. I sentimenti d'amicizia che nutro da lunga data, per Vostra Altezza reale e il *vivo interesse* che *porto* al *vostro* paese unito alla monarchia austro-ungarica da molteplici rapporti di buon vicinato, mi ispirano il desiderio di essere fra i primi nel farvi pervenire le felicitazioni in *occasione del cinquantesimo anniversario* del vostro avvento al trono.

Che Dio benefica Vostra Altezza reale accordandole lungo felice regno e tutte le soddisfazioni che l'amore dei propri sudditi e la prosperità del proprio paese possono dare al cuore di un sovrano.

Colgo l'occasione per esprimervi, o principe, l'assicurazione dei sentimenti della mia sincera amicizia e considerazione che nutro per voi.

Di vostra Altezza reale il buon amico Francesco Giuseppe.

### Lettere di sovrani e di capi di Stato

*Cettigne 25 (Stefani)* — Iermattina i ministri d'Austria ungheria Germania Francia Inghilterra Grecia consegnarono al principe Nicola in udienza solenne lettere di felicitazioni dei sovrani e dei capi di Stato che rappresentano.

Iermattina prima della partenza del Re di Bulgaria e del principe Boris, il principe Nicola suoi figli e gli alti funzionari civili e Militari si recarono alla legazione di Bulgaria a prendere congedo da loro. Il commiato fu cordialissimo.

### Le caccie del Re a Montenegro

*Cettigne 25 (Stefani)* — Il Re d'Italia iori dopopranzo col principe Danilo, il generale Brusati, Mattioli ed il Duca d'Ascoli si recò con automobile di corte a Monteloveeo alla caccia al lupo senza risultato. Stamani il re il principe Danilo accompagnati dagli stessi personaggi sono partiti a caccia sul lago di Scutari.

### La regina visita l'ospedale di Cettigne

*Cettigne 25 (Stefani)* — La regina d'Italia si è recata a visitare l'Ospedale insieme al principe Nicola e alla principessa Milena Militza. Sono ricoverati in quell'Ospedale 16 ammalati: *la regina si interessò della loro infermità* lasciando a ciascuno del danaro. La *regina* accarezzò e baciò quattro bambini degenti all'ospedale informandosi circa la loro malattia regalandoli di dolci e di denaro. Gli ammalati ringraziavano riconoscenti pel pietoso interessamento.

### Per evitare inconvenienti
### tra le stazioni radiotelegrafiche di Bari e di Antivari

*Vienna 25 (Stefani)* — Il Governo ha date istruzioni alle navi da guerra austro-ungariche che si trovano nell'Adriatico *affinchè organizzino* il loro servizio telegrafico durante la presenza al Montenegro dei sovrani d'Italia in maniera d'evitare possibilmente, per quanto dipende da esse, che derivino inconvenienti ovvero ritardi per le comunicazioni tra la stazione Marconi di S. Cataldo (Bari) e quella dello stesso sistema di telegrafia senza fili d'Antivari.

### Grave scontro ferroviario

*Detrit* (*Michigam*) 25 (*Stefani*) — La notte scorsa avvenne uno scontro sulla linea ferroviaria di Ecandrunk 18 viaggiatori che si trovavono sui *vaggonslits* furono uccisi, altri 20 feriti. Essendosi incendiati i vagoni maggior parte dei viaggiatori rimasero carbonizzati sicchè impossibile identificarli.

### La Duchessa migliora

*Stresa 25 (Stefani)* — Il bollettino della Duchessa Elisabetta dice che stamane sono migliorate le funzioni cerebrali, ma che ancora esiste un certo riserbo nel prognostico mantenuto dalla debolezza cardiaca e generale. Firmati *Pescarolo* - *Della Chiara*

### Dopo le elezioni in Grecia
### Venizelos dimissionario

*Costantinopoli 25 (Stefani)*. — Secondo voci che corrono *nei* circoli governativi turchi l'incaricato d'affari greci *informa* la Porta che Venizelos abbandonerà il suo posto di capo del governo a Creta.

### Lo scoppio d'un tubo d'una caldaia
### DUE MORTI - SETTE FERITI

*Taranto 25 (Stefani)* — Stanotte verso le 3 sulla regia nave «Regina Margherita» per la rottura d'un tubo della caldaia del compartimento caldaie a prora a sinistra vennero ustionati dall'acqua bollente otto fuochisti dei quali 1 è morto, 3 sono in condizioni assai gravi ed altri 4 in condizioni non gravi.

*Taranto 25 Stefani)* — Le vittime dell'accidente di stanotte a bordo della «Regina Margherita» in viaggio per Taranto sono 9, il macchinista Gaetano di Paola, Giuseppe, Giganto, Nicola Menini, Antonio Somma Alfonso Catterini, Aristide Lomonco, Emanuele di Matteo Proccolo Provvidenza Mario.

Gli ultimi 2 morirono stamane. Accorata la nave, le salme dei defunti ed i corpi dei feriti furono trasportati all'ospedale di marina.

### La Germania arma la Turchia
### e l'Inghilterra brontola

*Londra 24* — La Germania dopo aver vendute alla Turchia, con munizionamento completo, le due corazzate *Weissenburg* e *Kurfurst Friederich*, per la somma di diciotto milioni di marchi, si prepara a vendere alla stessa compratrice altre due grandi navi, dello stesso tipo per somma quasi uguale.

Le trattative per questa nuova operazione di alienamento di ottime navi tedesche a favore della Turchia proseguono in questi giorni e saranno concluse fra non molto.

In tal modo la Turchia potrà disporre fra due o tre mesi di un potente nucleo navale che le permetterà di fronteggiare senza difficoltà la flotta greca nell'Egeo, ed eventualmente anche quella russa del Mar Nero.

La nuova flotta turca si comporrà allora di quattro corazzate che non sono di tipo modernissimo, ma che vennero tutte costruite fra il 1891 ed il 1894, ed il cui armamento e corazzamento è pur sempre considerevole ed efficiente dal punto di vista militare. Che queste navi siano ancora militarmente in ottime condizioni, lo si può desumere dal fatto che fino ad oggi sono state inscritte nella terza divisione navale attiva germanica.

Queste successive vendite, come vi ho già detto, preoccupano seriamente l'opinione pubblica inglese che in esse vede una minaccia di prossimi conflitti nell'Oriente europeo. Indubbiamente la Turchia mira a proseguire con energia la sua politica antigreca ed anti-bulgara iniziata da un anno a questa parte, da quanto cioè i Giovani Turchi hanno acquisita la persuasione di avere assicurato il loro dominio contro ogni possibile reazione nell'impero ottomano, e di conseguenza cercano in una fortunata avventura militare di illustrare i benefici dell'opera loro agli occhi delle popolazioni musulmane e di riaffermare la loro supremazia di fronte alle altre popolazioni cristiane sommesse.

Veramente le ambizioni bellicose dei Giovani Turchi erano dapprima rivolte contro la Bulgaria, ma constatato che l'osso da rodere da quella parte era troppo duro, essi hanno fissato la loro attenzione sulla Grecia, togliendo a *pretesto* la questione di *Creta*, sempre aperta e sempre minaciosa. La Turchia *come* lo ha già provato, è di gran lunga superiore per terra alla Grecia, ma le sue poche e vecchie navi non erano in condizione di competere neppure colla egualmente veneranda, ma più numerosa e meglio tenuta flotta greca, specie da quando questa si è arricchita di un potente incrociatore modernissimo acquistato in Italia.

Il *Governo* turco aveva pensato di fare costruire due *Dreadnoughts* nei cantieri inglesi, ma siccome avrebbero dovuto passare due o tre anni prima di poterli ricevere così pensò meglio acquistare le navi che la Germania insistentementele veniva offrendo.

*Gli equipaggi* turchi hanno già ricevuto in consegna le due navi acquistate, e *prima* di novembre condurranno a Costantinopoli anche le altre due per le quali pendono le trattative. In quanto all'Inghilterra, le preoccupazioni sono anche di un altra natura: coi denari ricavati dalla vendita delle quattro corazzate, la Germania sarà in condizione di costruire un altra *Dreadnought* nuova di trinca e non *compresa* nel programma di costruzione ora in corso di attuazione. Per fare questo non c'è nemmeno il bisogno di ricorrere al Reichstag per il consenso, poichè è consuetudine che il Ministero della marina tedesco disponga a suo giudizio dei denari che ricava dalle vendite del materiale *usato*. La costruzione di questo possibile *Dreadnought* tedesco «*fuori* programma» viene a diminuire ancora di un'unità il piccolo margine di superiorità oramai lasciato alla flotta inglese su quella germanica e si capisce che la prospettiva non sia piacevole alle popolazioni di quelle isole.

## VARIETA'

### Matrimoniale

Dall'album di un vecchio scapolo impenitente:

— «Bisogna scegliere per sposa la donna che si sceglierebbe per amico se fosse uomo».

— «Il matrimonio è un pranzo che comincia dai dolci».

— «Gli sposi si studiano per tre settimane, si amano per tre mesi, litigano per tre anni, si tollerano per trent'anni; e i loro figli fanno la stessa storia».

— «Quando si è giovani non è ancora tempo di ammogliarsi; quando si è vecchi non è più tempo di ammogliarsi. Nell'intervallo si riflette».

— «Niente prova meglio l'instabilità delle passioni che la necessità del matrimonio indissolubile».

— «Se gli uomini portassero nel matrimonio la decima parte della sapienza che mettono nelle relazioni illegittime, tutto andrebbe benissimo».

### Figurine e aneddoti

Un letterato di provincia, che viveva a Parigi da parecchio tempo e che era famoso per scrivere satire ed epigrammi, ora contro l'uno, ora contro l'altro (non risparmiando neanche le donne), fu mandato a chiamare da Filippo, duca d'Orleans reggente di Francia.

— Signore — disse il principe — molte persone sono venute da me a lamentarsi che voi colle vostre satire ed i vostri libelli, le mettete in caricatura e le esponete al ludibrio del pubblico. Se voi non cesserete di scrivere, io vi farò chiudere nella Bastiglia.

— Monsignore — rispose il poeta — è questo il mio mestiere: anch'io debbo vivere.

— Non ne vedo assolutamente la necessità — rispose il reggente.

## IL DIAVOLO ZOPPO — 29

di RENATO LE SAGE

bergo posto all'estremo della città, ove nascondevasi sotto un supposto nome.

«Non ne usciva che alla mattina ad una cert'ora determinata per trasferirsi in una casa, ove la signora, causa immediata del suo poco studio, aveva la bontà di recarsi, accompagnata però da una cameriera. Dopo il colloquio si rintanava nell'albergo, e non ne usciva più che a notte, per godersela tutta intiera.

«Successe che una di dette notti, passando per un viottolo remoto, udì alcune voci e alcuni strumenti che attrassero tutta la sua attenzione.

«Ristette per ascoltare; era una serenata, ed il cavaliere che la faceva re era ubriaco, e in conseguenza di un umore brutale: appena si accorse dello studente, venne a lui precipitoso, e senza complimento alcuno, gli disse con burbanza:

«— Amico, mettetevi la via fra le gambe; i curiosi qui non fanno fortuna.

«— Potrei andarmene — rispose Don Pedro punto da queste parole — se me ne aveste pregato con miglior garbo: ma vo'restare per insegnarvi a parlare.

«— Vediamo dunque — rispose il cavaliere della serenata — vediamo chi di noi due abbandonerà il posto all'altro.

«In così dire sguainò il ferro.

«Don Pedro pose anch'esso mano alla spada e cominciarono a battersi.

«Benchè il suo antagonista parasse con destrezza, non potè schivare un colpo mortale, e cadde stramazzoni sul selciato.

«I suonatori, che avevano già riposti i loro strumenti e sguainate le loro spade per accorrere in suo soccorso, s'avventarono tutti per vendicarlo.

«Assalirono uniti Don Pedro, che in tal frangente adoprò tutto il suo valore.

«Non solo difendevasi con istraordinaria destrezza, dalle bòtte che gli erano dirette, ma ne vibrava di pericolose tanto, da non lasciare in riposo i suoi nemici.

«Erano ciò nonostante sì numerosi ed ostinati, che la sua abilità quale schermitore non gli avrebbe servito a nulla, e avrebbe dovuto soccombere, se il conte di Belflor, passando a caso da quel viottolo, non prendeva le sue difese.

«Era generoso il Conte e di ottimo cuore, nè gli resse l'animo di veder cotanta gente armata a danno di un solo, senza correre in suo soccorso.

«Sguainò la spada, e postosi al fianco di Don Pedro, attaccò con tanta forza insieme a lui quella ciurma di bricconi, che fuggirono tutti, feriti gli uni, timorosi di esserlo gli altri.

«Libero il campo, lo studente volle ringraziare il Conte del soccorso avuto: ma Belflor l'interruppe, dicendo:

«— Lasciamo le inutili parole: siete ferito?

«— No — rispose Don Pedro.

«— Allontaniamoci di qui — continuò in Conte — vedo che avete ucciso un uomo, e sarebbe imprudenza ter-

*Contin ua.*

**Per finire**

Da un altro punto di vista.

X, ritornato da un lungo viaggio, passeggiata sul marciapiede con Y. Passa, in carrozza, una bella signora che X saluta profondamente.

— Carina! Sempre adorabile!... E' più bella di prima, sai!

— Chi?

— La contessina Z... Non l' hai vista? Che cara creatura!...

— Uhm....

— .... Simpatica, intelligente....

— Uhm....

— Ma se eravate tanto amici!

— Allora....

— E adesso?

— Adesso.... ci siamo sposati.

# Malattie infettive e diffusive dal 1805 al 1908

**con particolare riferimento ad alcuni dati statistici per la provincia di Udine.**

La crescente tutela dell'igiene e della salute pubblica, a partire dal 1888 in cui se ne discutera in Senato il progetto di legge fondamentale, ci mette oggi in condizione di fare delle previsioni ottimiste confortati da constatazioni di grande rilievo.

La mortalità generale del Regno che era nel 1888 del 27,51 0|00 è discesa nel 1908 al 22,50 0|0, quesiente che non tenendo conto delle 77,283 vittime del disastri di Reggio Calabria e di Messina si reduce al 20,30 0|00, il più basso che siasi mai raggiunto.

In Italia muoiono per ogni 1000 abitanti 7.21 individui in meno che nell'anno 1888 e riferendo questa cifra alla popolazione totale del Regno, calcolata alla metà dell'anno 1908 in 34.125.290 abitanti, se deduce che presentemente, vengono ogni anno sottratte alla morte ben 246000 vite umane (1) se si pensa che la media dei salari in questi ultimi anni s'è elevata almeno a L. 2.60 per ogni giornata di lavoro, risulterà evidente che questo abbassamento della mortalità rappresenta un risparmio di capitale addirittura colossale. Tale riflessione riesce di particolare conforto in un paese come il nostro, ricco di libere energie che vanno anche raminghe per cercare liberi e vasti campi sovra i quali intensificarsi ed svolgersi; in un paese le cui epidemie in anni dei quali non ancora si è perduto il ricordo rappresentavano stragi innominabili, in ispecie per la indeterminatezza ed insufficienza se non sempre per la erroneità delle misure e dei criteri profilattici.

Il motto *mox longa* suona ancora terribile veicolo di distruzione e di morte; durante le epidemie coleriche di lugubre storia la maggiore occupazione di sani e di colpiti era la fuga pazza che disseminando i germi della infezione faceva dilagare il morbo e rendeva spaventevole il numero delle vittime.

I popoli nei quali ancora oggi non è possibile diffondere razionali norme igieniche e tra'quali per dura conseguenza la mortalità si mantiene elevata e tende a crescere, sono deboli, non resistono ad alcuna lotta, sono destinati a scomparire ed a languire miseramente.

Possono giovare invece a rinvigorire un popolo ed a renderlo fiducioso nelle istituzioni le provvidenze dirette alla protezione dell'infanzia e della donna, a regolare igienicamente il lavoro, a mitigare le tristi conseguenze degl'infortuni, ad assicurare una pensione alla vecchiaia, a sviluppare i benefici della beneficenza ospedaliera, a generalizzare l'assistenza sanitaria e farmaceutica gratuita ai poveri, a favorire la costruzione delle case operaie, a migliorare l'igiene degli abitati rurali, a disciplinare il lavoro nelle risaie, a combattere piaghe inveterate, diffuse e gravissime, proprie del povero, come la malaria, la pollagra, e vizi rovinosi quali l'alcoolismo.

E' con grande compiacimento che si può affermare che l'Italia in questo movimento mondiale di redenzione sanitaria ha percorso non poco cammino, raggiungendo risultati cospicui.

Al miglioramento igienico del paese hanno contribuito fattori d'indole economica, il vigoroso impulso dato dal governo all'istruzione primaria, lottando contro l'analfabetismo, i progressi della medicina e della chirurgia, l'incremento delle discipline igieniche, la nuova legislazione sanitaria, la compilazione e l'obbligatorietà dei regolamenti d'igiene pei grandi ed i piccoli comuni, l'incoraggiamento delle costruzioni di acquedotti, la costruzione di fognature razionali, di buoni ed fici scolastici, di macelli e di cimiteri, le opere di bonifica di prima categoria e sopratutto la profilassi delle malattie infettive. Sull'andamento delle malattie infettive vigila direttamente il Ministero dell'Interno per mezzo della Direzione Generale della Sanità Pubblica che ne viene informata prontamente dai Prefetti e questi dai sindaci; gli uni e gli altri coadiuvati da funzionari tecnici responsabili, che sono rispettivamente i medici provinciali e gli ufficiali sanitari.

Dal 1885 al 1905, in soli 295 Comuni del Regno si spesero L. 8.551.747 per locali d'isolamento per malattie infettive; L. 1.329.139 per impianto di stazioni di disinfezione ed acquisto di apparecchi di disinfezione.

Lo Stato per primo si è fornito di un materiale mobile di profilassi, ricchissimo, svariato, rispondente agli ultimi perfezionamenti dell'igiene, costato circa 2 milioni di lire. La Direzione Generale della Sanità Pubblica ha fatto infine redigere e diffondere a migliaia esemplari di apposite istruzioni di carattere popolare per la difesa individuale contro le più comuni malattie infettive.

Ciò premesso, verremo dicendo particolarmente della infezione topografica, si permetta l'espressione, delle malattie infettive e dei modi con cui se ne va limitando lo sviluppo.

*dott. Pietro C.*

(1) Da una relazione della Direzione Generale della Sanità.



# Cronaca del Friuli

## Da Palmanova

### Due guardie.... l'una contro l'altra

25. Dinnanzi alla Pretura di Palmanova giovedì 18 scorso si discuteva una causa contro Franco Ignazio di Bagnaria Arsa, per furto di un sacco di fieno, commesso la sera del 31 maggio lungo lo stradone di Zuino, ivi transitante con un carro carico di fascine.

La guardia campestre Nini Angelo di Campolonghetto, con inverosimili asserzioni e talora contradicendosi, sostenne l'accusa; ma venne smentito da una guardia di finanza, che trovandosi quella sera in appostamento lì presso, non solo nulla vide rubare; ma altresì accertò che il Franco continuò la sua strada senza scendere dal carro e senza fermative.

A domanda la g. o. soggiunse di non aver proceduto al sequestro della refurtiva.... perchè venne minacciato colla frusta! ! !

Il Pretore Dott. Pasqualino Cracchi ordinò un sopraluogo che avvenne ieri mattina.

Così oggi continuò la causa.

Dopo l'audizione di un nuovo teste che affermò il Franco essere partito col fieno da Zuino, dopo le conclusioni del P. M. e della difesa, avv. David Gaspardis di Savogliano, il Giudice mandò assolto l'imputato.

Che la cosa debba finire così?

Destò poi grande sorpresa di veder comparire davanti il Giudice il sig. Vanelli Giacomo di Palmanova e Comp. comproprietari della fornace di Campolonghetto per infrazione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

L'ispettore provinciale signor Picotti rilevò a questi signori tre contravvenzioni ben distinte: Accettazione al lavoro di fanciulli senza libretto — Orario quotidiano prolungato fino a 14 ore — Inizio del lavoro prima dell'ora fissata.

Il Vanelli, non potendo negare i fatti specifici, cercò di dimostrare i suoi sentimenti filantropici; ma il Giudice non si commosse e lo condannò in solido cogli altri soci a 30 lire di ammenda per ciascuna contravvenzione, danni e spese.

## Da Cividale

### I danni del maltempo

**Un fulmine che uccide un bue**

Il temporale di martedì ha causati gravissimi danni nei dintorni: la campagne a Spessa, Prepotto, Albana, sono quasi rovinate.

Durante la bufera sulla casa colonica del signor Virginio Bernardi da Ipplis, cadde un fulmine il quale, penetrando nella stalla, uccise un bue di proprietà del contadino Leopoldo Martinoig, in località Gradaria.

### Cosa faranno?

26) Questa è la domanda che i cittadini cividalesi si fanno, a vicenda. Cosa farà il comitato clericale dei doni non vinti della lotteria?

In proposito circolano le voci più strane, si dice che verranno restituiti, v'è chi dice che verrà fatta una nuova lotteria privata cioè fra i membri del ricreatorio, chi dice anche che i doni rimarranno di proprietà del ricreatorio stesso.

Que due ultime ipotesi ci sembrano una enormità. Dal canto suo il comitato ieri cale non lascia trapelare nulla di quello che prepara e non si potrà sapere come andranno a finirla i doni non vinti fra i quali figura anche quello della regina.

Sarebbe bene che le autorità chiarissero la faccenda.

### Il ritorno degli alpini

Ieri alle 1 1|2 pom. con treno speciale giunsero di ritorno fra noi le compagnie formanti il Battaglione Cividale, che hanno in questi giorni terminate le manovre che durarono per un periodo di circa 45 giorni. Iersera la fanfara fece di nuovo sentire i suoi squilli sulla piazza del duomo. Fra pochi giorni i militi appartenenti alla classe 1888 saranno congedati.

### Sotto i cipressi

Ieri all'età di anni 20 si spense la signorina Bianca Dal Torre.

Al padre ed ai congiunti presentiamo le nostre condoglianze.

## Da Tarcento

### Una bambina sfracellata da un carro

Ieri una ragazzina di 5 anni a nome Nora Giorgini attraversava la strada che conduce a Nimis, quando fu sopraggiunta da un carro carico di legna guidato da un domestico del sig. Basolli di Segnacco.

Fu investita ed orribilmente sfracellata, tanto che ad onta delle cure e dei soccorsi prontamente apprestatile cessava di vivere dopo mezz'ora di atroci tormenti.

## Da Paularo

### Gravissima caduta

25 — Ieri l'altro mentre Fabiani Giacomo detto Bocul d'anni 58 attendeva a lavorare in un fienile di sua proprietà montato su una lunga scala, che pare non ubbidisse tanto alle leggi di equilibrio, cadde improvvisamente riportando una grave commozione viscerale.

Il grave fatto destò grande all'arme nella famiglia e negli operosi abitanti della frazione di Dierico.

Immediatamente accorse il nostro medico dottor Faga, che apprestò le prime cure riservando però il giudizio.

Oggi l'ammalato migliora sensibilmente mercè le assidue cure del medico molto bene coadiuvato del nostro simpatico e distinto cancellando dottor Giovanni Fabiani, il quale alle ore 24 si recò in compagnia del suo collega in casa del malato per tenervi un consulto che durò due ore.

Una lode agli egregi medici e auguri di guarigione all'infermo.

### Fiori d'arancio

Nello prime ore del mattino di oggi il nostro ridente paese fu svegliato con numerosi e frequenti spari di mortaletti. In una città marittima si sarebbe detto che qualche yacht reale entrava in porto, qui invece si è subito indovinato un matrimonio. Alle ore nove stazionava sulla piazza e sulla via che conduce in Chiesa e in municipio una vera folla di curiosi e t'le dieci sfilò il numeroso e brillante corteo.

La cerimonia terminò a mezzogiorno e nella casa nuziale ebbe luogo il pranzo veramente principesco. Ricchi e molti i doni. Allo sposo signor Scala Gio. Batta e alla sposa De Gloria Giovannina, che partono per lungo viaggio di nozze, auguri vivissimi.

### Consiglio comunale

Domenica ventura con uno svariato ordine del giorno, nel quale si leggono degli articoli interessanti, il nostro consiglio comunale aprirà una seduta straordinaria. L'attività che i nostri tribuni esplicano in questi giorni è meravigliosa. Se sarà il caso, lunedì li coroneremo di alloro.

## Da Teor

### Una giovinetta afferrata dalla cinghia della trebbiatrice

L'altra ieri certa Teresa Fontana d'anni 16 da Teor, stava trebbiando erba spagna. S'accostò troppo alla macchina e le vesti le si impigliarono nella cinghia.

Per fortuna un di lei fratello che stava al lavoro, ebbe la buona idea di strac. ciare le vesti con una roncola, cosicchè la poveretta fu potuta liberare dalla pericolosa situazione.

Accorsi alcuni vicini fu trasportata in paese, dove il dott. Trevisan le riscontrò la frattura del braccio sinistro e varie contusioni ed abrasioni per tutto il corpo.

## Da Maniago

### Si taglia il calcagno colla falce

*Italo 25.* — Ieri a Maniagolibero la fanciulla Stefanutto Marcellina di Carlo, d'anni 12, essendo salita sopra un carro carico di fieno, mise un piede sopra una falce che ivi trovavasi e riportò il calcagno del piede destro una larga ferita.

La fanciulla fu tosto portata dall'egregio dott. Zanardini, il quale ebbe a praticarle ben sei punti di sutura.

## Da Andreis

### Venuta del Commissario prefettizio

In seguito alle dimissioni in massa di questo consiglio comunale, già da voi annunziate, il Regio Prefetto della provincia nominò a reggere temporaneamente le sorti di questo comune quale commissario prefettizio il dott. Girolamo Asti, il quale oggi stesso è arrivato qui, e ha preso possesso dell'ufficio municipale.

All'egregio funzionario il nostro ben venuto.

## Da Pordenone

### I voli di Cagno

26. Questa sera Cagno ha compiuto la serie delle sue lezioni cogli allievi signori Cantù, ten. Marro, Rossi, Ten. de Rada, ten. Lampugnani, Garuffa, de Antoniis, Cobianchi e Milano. Alcuni degli allievi hanno compiuto l'intero giro del Campo guidando l'apparecchio sotto la direzione del maestro pilota.

Cagno ha portato poscia sul suo biplano « Farman » compiendo due magnifici voli con impressionanti *atterrissages*, l'ingegner Alessandro de Danines di Milano, e il prof. Giunti Direttore della Scuola Enologica di Conegliano. Per ultimo l'aviatore ha fatto un volo altissimo lungo tutto il campo atterrando vicino agli hangars con volo *plané* da circa cento metri di altezza riscuotendo come il solito gli applausi e le congratulazioni del pubblico numeroso.

L'allievo sig. Cannoniere ha compiuto poi regolarmente delle evoluzioni sull'apparecchio « Blériot. »

### Per i lavori di bonifica

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi, con recente decreto ha approvato una perizia di lavori, del presunto importo di L. 47.240, per lo spostamento della fossa circondaria della bonifica dei terreni paludosi di Pianais Barazzetta, Casteler, Proceres, Chiamanna e Colma.

### Per la ferrovia economica Udine-Mortegliano

Abbiamo parlato con taluni amici che s'interessano della ferrovia economica Udine-Mortegliano, per sapere quanto fossero attendibili le notizie pubblicate nella cronaca provinciale della « Patria del Friuli di ieri, relative a quella linea.

Ci fu detto che le ferrovie non s'improvvisano. Il Sindaco di Udine, Presidente del Consorzio, continua ad occuparsene alacremente, e non pare vi siano difficoltà speciali, all'infuori di quelle inevitabili inerenti alle trattative di questo genere.

Per trovare chi si assuma la costruzione della linea, occorre che il Governo aumenti il suo sussidio, e la cosa non è delle più facili ad ottenersi. — Un amico poi ci soggiunse, a proposito delle lamentele di Mortegliano: « da che pulpito viene la predica !!! se fino ad oggi le maggiori difficoltà sono dovute proprio a Mortegliano! — « Un altro ci disse » Se quei Signori di Mortegliano hanno l'influenza da far valere a Roma, perchè non le adoperano affinchè il Governo dia l'intera somma che gli era stata richiesta? »

Giriamo la domanda al corrispondente della « Patria »



# CRONACA GIUDIZIARIA

**TRIBUNALE DI UDINE**

Pres. Antiga P. M. Pavanello

**Ingiurie e diffamazione**

Della Maestra Luigia fu Vincenzo di Basagliapenta è imputata di ingiurie e di diffamazioni.

Essa infatti trovandosi in udienza dal Conciliatore offendeva la contro parte, certa Angela Daniele con male parole, e non contenta di ciò la diffamava attribuendole un furto di tavole dalle scanse che si trovano nel negozio di essa affittatole.

Andatò il processo in Pretura l'attuale imputata fu condannata a 30 lire di multa per ingiurie.

Il Tribunale, in giudizio d'appello, conferma la prima sentenza.

Difendeva l'avv. Nardini.

**Danneggiamento e vandalismo**

Liberale Giuseppe di Antonio d'anni 23 ed Alessio Antonio d'anni 20 furono condannati dal Pretore di Palmanova il secondo a 25 giorni di reclusione ed a 83 lire di multa, il primo a 30 giorni di reclusione ed a 100 lire di multa, per aver per solo spirito di vandalismo rovesciato in un canale sottostante una delle pietre posto sul parapetto del ponte del canale Millevaque in Tolmico.

Appellarono, ed il Tribunale confermò la sentenza.

Difendeva Bertacioli.

**Il processo della "Maestrina,,**

Del Zotto Maria, la nota *Maestrina* è imputata di lenocinio per aver favorito ed agevolato la prostituzione delle minorenni Qusino Anna, Toniutti Rosina, e Zoinello Maria.

Il processo si svolge a porte chiuse e finisce con la condanna a 27 giorni di arresto.

Difendeva Bellavitis.

**Oltraggio ed offese al pudore**

*Mioa Vincenzo detto Manarin* è imputato di altraggio al pudore per aver fatto degli atti sconci in presenza di donne e di fanciulle, e di oltraggi e violenze per essersi rivoltato alle guardie di S. Martino.

Anche questo processo si svolse a porte chiuse e finì con la condanna del porcaccione a mesi 5 e giorni 27 di reclusione e 140 lire di multa.

Difendeva Doretti.

**Concordato Piutti**

Veniamo a sapere che la convocazione dei creditori del negoziante in calzoleria Piutti Isidoro innanzi al Giudice delegato avv. Gaspare Cavarzerani seguirà il giorno 14 settembre 1910 ore 10, è stato nominato Commissario Giudiziale l'avv. Giovanni Cosattini di Udine. I creditori sono convocati per deliberare sul proposto concordato preventivo sulla base del 60 per cento da versarsi in due rate, la prima a tre mesi, la seconda a sei mesi, dalla omologazione del concordato medesimo, colla garanzia delle Ditte Pietro Contarini (in persona del proprietario Giovanni Contarini) e co. Sebastiano di Montegnacco entrambe di Udine.

**CORTE D'APPELLO DI VENEZIA**

**La truffa di un falso medico**

Strisa Rodolfo fu Bartolomeo d'anni 25 da Kazana (Gorizia) fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 9 ed alla multa di L. 400 per avere in Cavalicco sorpresa la buona fede di Petrei, Valentino e Pascolini Giovanni presso i quali si spacciò per medico facendosi consegnare L. 12 nonchè da bere e da mangiare per compenso delle sue prestazioni mediche.

La corte d'appello di Venezia conferma la sentenza.

Difesa avv. Ferraboschi.

*Si finge guardia per rubare più facilmente*

Carta Maurizio di Daniele d'anni 30 fu condannato dal tribunale di Udine alla reclusione per mesi 4 e giorni 13 per avere il 13 marzo 1910 in Prepotto rubato una bicicletta del costo di L. 160 in danno di Rioppi Giuseppe ed un'altra bicicletta del costo di L. 100 in danno di Vigna Pietro, e per avere nel 18 febbraio 1910 in Azzano di Ipplis esercitato indebitamente le funzioni di guardia di finanza.

La Corte in contumacia conferma la sentenza.



# Cronaca di Udine

## I festeggiamenti di settembre

**La riunione di ieri sera**

Ieri sera, come annunciammo, nei locali della Palestra in via della Posta si riunirono una quarantina di persone per invito di un *Gruppo di cittadini* onde concertare qualcosa in merito all'idea lanciata di preparare dei festeggiamenti per il prossimo settembre.

Presiedeva il Sig. Ernesto Santi, faceva da... segretario il sig. Italo Valerio e mancava al tavolo della Presidenza il terzo componente il solerte... *Gruppo di cittadini* dott. V. Doretti.

Noto nella sala il sig. Tonini Enrico ass. com., il sig. Tonini Gabriele, il sig. Degani, il sig. Ridomi, il sig. Passaleuti, il sig. Bosetti ed altri di cui ci sfugge il nome. Tutti i giornali locali erano rappresentati.

Aperta la seduta il sig. Santi espose lo scopo della riunione, ricordò la desolante apatia della vita cittadina e lo sdilinquimento del languido commercio e disse che bisognava pur pensare a qualche cosa per far rifiorire questa vita in due giorni almeno del prossimo mese.

Un gruppo di cittadini ha quindi preparato un programma, in abbozzo ancora, di spettacoli che integrerebbero la festa sportiva del *Giro del Friuli* e che avrebbero la virtù di richiamare in città numerosi forestieri.

E siccome occorrono dei denari il *gruppo* si è rivolto per un appoggio all'Amministrazione comunale la quale si mostrò disposta con le migliori intenzioni.

Il programma, che si è pensato, sarebbe:

*18 settembre* partita alla palla vibrata tra le squadre di Vicenza e Venezia, illuminazione del giardino con lampadine elettriche multicolori, spettacolo pirotecnico da affidare al sig. Tombolini da Fermo, che nel 1904 ci diede due magnifici spettacoli e qualcos'altro.

*20 Settembre; Giro del Friuli* inaugurazione del Tempietto di S. Giovanni che diverrà tempio patriottico, un concertone delle bande riunite 79° fanteria e cittadina, cori e festival notturno.

Aperta la discussione il sig. Ridomi porge una sentita parola di plauso ai promotori ed in merito alle feste osserva che ci vorrebbe qualcosa di più grande, uno spettacolo d'aviazione, per esempio, per poter richiamare forestieri in città.

Il presidente però gli obbietta le spese grandiose, necessarie allo scopo, e la ristrettezza del tempo che resta.

Il Sig. Gabriele Tonini ha una parola un pò forte troppo sdegnosa contro la classe degli albergatori, conduttori di caffè, osti, i quali più guadagnano in simili occasioni e meno incoraggiano con aiuti materiali coloro che le promuovono.

Il sig. Degani Augusto propone che si nomini tosto un comitato il quale in brevissimi giorni riferisca all'Assemblea un programma concreto che i convenuti potranno approvare, ritoccando e variando se fosse il caso.

Parla contro il Sig. Bosetti, facendo osservare che data la limitatezza del tempo non si può fare un Comitato, riconvocare un'assemblea e creare un programma perdendo dei giorni preziosissimi.

Dello stesso parere è il sig. Ridomi il quale, in ultimo, finisce dichiarando di accettare il programma minimo... dei festeggiamenti, convinto che la sua idea, per quanto bella, non può essere attuata con tanta facilità.

La discussione si prolunga ancora; è controverso se si debbano fare tre giorni di festa, o due, od uno solo.

Pignat avverte che si concentrassero in una sola giornata, possibilmente domenica 18, questi spettacoli, perchè nè per due giorni e meno ancora per tre il pubblico della provincia affluirebbe a Udine.

Tutti quanti propendono per quest'ultima idea. Si taglia così corto alla discussione e si nomina un comitato al quale si demanda l'incarico di approntare un programma di feste che data la ristretezza evidente del tempo possa soddisfare ed attirar gente dai dintorni e gli da puro mandato di aggregarsi, ove creda, altri membri per meglio riuscire nell'intento.

Il Comitato accettato per acclamazione è composto del.. *Gruppo di cittadini* Ernesto Santi, Italo Valerio e Virginio Doretti e dei sigg. Tonini Gabriele, Tonini Enrico, Giuseppe Ridomi, Augusto Degani, Dal Dan Antonio e Passaleuti Angelo.

Ed ora, all'opera!

### Una riunione di tabaccai nel Veneto

Fra giorni si riuniranno a Vicenza i Consigli Direttivi delle associazioni fra tabaccai del Veneto, sotto la presidenza del signor Domenico Galante, per protestar contro il progetto di legge che verrà presentato all'apertura della Camera dei Deputati, tendente a combattere la « delinquenza dei minorenni » e che approvato, creerebbe serii imbarazzi alla classe dei rivenditori.

Un articolo di detto progetto di legge infatti sanziona pel tabaccaio che somministrasse sigari, tabacco, spagnoletto ed altro a persone che abbiano l'età inferiore ai 16 anni, ammende che variano dalle lire 50 alla destituzione.

Il signor Galante, quale membro della Commissione Federale fu chiamato a Bologna per discutere in merito al nuovo progetto di legge e svolgere (quale relatore) la discussione sui temi: I. Tattica per l'organizzazione di classe; II. Riforma generale alle leggi vigenti sulle privative.

## Il "Crociato" è candidato al Paradiso

Il *Crociato*, codesta nuova specie di Capitan Fracassa con lo spirito di una Colombina isterichissima, sempre paurosa di essere guardata, o irritata di non essere guardata a bastanza, accumula prose polemiche a rovescio e fabbrica e ingrandisce a ora a ora uno dei più interessanti monumenti di degenerazione e d'impotenza giornalistica. Piovono le sue inverosimili trovate, come la grazia di Dio! La magnifica epistola dai capoversi numerati; lo scherzetto dei punti esclamativi, le ponzate e numerevoli parentesi sparse *come gemme nei lunghi articoli faticosi*, ad alleggerire al disgraziato lettore la fatica di una prosa di piombo, sono cose che meritano di rimanere memorabili.

Le abbiamo incollate sul muro, accanto al ritratto severo di Guttemberg e vi abbiamo scritto sotto questo aforisma:

S volete che vi si perdoni una irreparabile povertà di spirito, mostrate di averne il coraggio. Beati i poveri di spirito!... con quel che segue.

## Importantissima decisione in materia di riposo settimanale

### La chiusura dei negozi ed i salariati

Pare cuie sentenze di pretori hanno ritenuto che non costituisce contravvenzione alla legge il fatto dell'esercente, il quale in giorno festivo tiene aperto il proprio negozio attendendovi personalmente e con l'aiuto di persone di propria famiglia, senza commessi salariati; perchè secondo queste sentenze, la legge mira soltanto ad assicurare un periodo di riposo alla classe dei salariati, e non pretende di limitare la libertà individuale dei proprietari dei negozi e dei loro congiunti.

Ma una sentenza della Corte di Cassazione di Roma pubblicata dalla «Giustizia penale» defines in termini assai precisi gli scopi e la portata della legge.

Coll'obbligo imposto agl'imprenditori di aziende industriali e commerciali di accordare un periodico riposo ai salariati, la legge induceva per necessaria conseguenza la contemporanea chiusura dei loro stabilimenti all'esercizio pubblico. Ma era evidente il danno di questi esercenti qualora contemporaneamente fossero rimaste aperte al pubblico. Ma era evidente il danno di questi esercenti qualora contemporaneamente fossero rimaste aperte al pubblico esercizio le altre aziende condotte dagli stessi proprietari coll'opera loro personale sola o in concorso colle persone della loro famiglia. Perciò si imponeva la necessità di adottare temperamenti di giustizia, per prevenire conflitti o perturbazioni altrimenti inevitabili.

Questo è il motivo determinante dell'art. 11, il quale stabilisce che nelle ore in cui è vietato il lavoro dei salariati, i negozi di salariati, i negozi di vendita, magazzini e locali pubblici di qualunque genere, dovranno restare chiusi all'esercizio pubblico.

Tale disposizione non vale soltanto per quegli esercizi, ai quali sono addetti commessi salariati, ma anche a quelli ai quali sono addetti i proprietari o i loro congiunti. Ciò scaturisce dall'interesse molteplice e complesso, la cui tutela si volle raggiungere, e dalle discussioni svoltesi in Senato e alla Camera intorno alla legge, per introdurvi appunto quell'art. 11, che non esisteva nel progetto ministeriale.

Non vale opporre che nell'articolo primo sono esclusi dal diritto ad avere il periodo di riposo gli appartenenti alla famiglia dell'imprenditore o proprietario: e trarne la conseguenza che gli imprenditori o le persone di loro famiglia siano sottratti all'impero della legge. Infatti l'art. 10 del regolamento distinguendo fra personale salariato (che non può essere impiegato in nessun lavoro) e il proprietario, il direttore e le persone della loro famiglia, dice che questi, anche nell'orario di riposo e di chiusura, sono liberissimi di compiere lavori di carattere interno che credano opportuno di fare, e che non importino alcuna operazione col pubblico: il che conferma che anche per essi è stabilito l'obbligo del periodo di riposo e di chiusura.

E tanto meno vale osservare che l'art. 14 della legge non commina la pena per chi contravviene all'obbligo dell'art. 11; perchè nel testo del progetto ministeriale l'art. 11 non esisteva, e quando il Parlamento lo aggiunse alla legge, non si pensò di farne menzione nell'art. 14, che contiene le sanzioni penali per i contravventori della legge.

### Il nuovo capitano dei carabinieri

E' giunto fra noi il nuovo capitano dei carabinieri, compagnia interna, sig. cav. Lorenzo Landi.

### I dazieri in assemblea

Domenica alle 8 ant. e lunedì alle 8 pom. si riuniranno in assemblea le due squadre degli agenti daziori dalla barriera di Porta A. L. Moro.

### La gita della Società di M. S. tra Agenti di Commercio

Come abbiamo annunziato domenica 4 Settembre avrà luogo una gita della Società di M. S. tra Agenti di Commercio, a Trieste.

Le iscrizioni alla gita che comprende anche una visita alla interessantissima esposizione di Capodistria, si chiudono oggi.



## Un romanzo alla Rocambole

### Truffa una bicicletta ad Udine, deruba l'amante di Firenze

Anni fa venne ad Udine dalla nativa Salonicco un certo Umberto Grasso, per essere educato nel Collegio A. Gabelli. Uscito di collegio trovò da occuparsi in vari luoghi, e da ultimo in qualità di direttore nella fabbrica di sedie Ghinetti. Ma il suo carattere irrequieto non gli fece trovar pace neppure lì, ed un bel giorno se ne andò.

Soltanto conduceva una vita oltremodo dispendiosa, per sostenere la quale ricorreva a prestiti ed a piccole truffe, raccontando di un suo ricco fratello di Salonicco, e d'una divisione di eredità che non si divideva mai.

A forza di rasentare il codice penale, un bel giorno vi incappò truffando al sig. Attilio Feruglio una bicicletta. Ed allora, considerato che ad Udine spirava vento troppo infido, prese il largo riuscendo a far perdere le sue traccie.

Ma il Grasso se stava male a quattrini aveva la fantasia rapida e l'iniziativa audace e rimise in testa di far l'aviatore... a scopo di trappolare il prossimo.

Ed eccolo a Firenze per prender parte agli esperimenti aerei che ebbero luogo in quella città dal 28 marzo al 7 aprile scorso.

Egli avebbe dovuto volare con una sua sorella e con un areoplano di là da venire.

In questa occasione alcuni giornali pubblicarono i ritratti dei due giovani aviatori, ma alla vigilia degli esperimenti un ordine della Questura proibì di comprendere fra i concorrenti l'aviatore e l'aviatrice Grasso.

### L'amante e la falsa sorella

Il Grasso tre anni fa, facendo il soldato a Firenze, vi conobbe una signorina a nome Maria Macciani e se ne fece un'amante, dalla quale ebbe una bambina a nome Luigia.

Ma il Grasso se ne stancò, e si mise con una canzonettista di caffè concerto a nome Lisa Pello, la fece passare per sua sorella, e strombazzò ai quattro venti che la giovanissima fanciulla, doveva esser la compagna dei suoi voli.

Ma la Macciani si accorse dai maltrattamenti dell'amante che qualche cosa di triste per lei si tramava: e riuscì a capire chi fosse la sedicente sorella.

Così seppe che i due avevano proggettato un volo ben inteso in ferrovia da Firenze nel Belgio.

Prima di partire il Grasso colto da un impeto d'amor paterno, volle prendere con sè la sua piccina e la rapì alla madre.

Questa sembrò impazzita: come una furia piombò alla stazione si fece pelleggiare dalle guardie, e riuscì a riavere la piccina ed a far arrestare il Grasso. Il quale oltre al resto deve rispondere di furto per aver rubato alla Macciani dei gioielli.

### Mercato suini

Da latte entratti 180 venduti 70 da L. 8 a 18.

Da due a 4 mesi entrati 40 venduti 10 da L. 24 a 32.

Da 4 a 6 mesi ent. 40 vend. 25 da L. 34 a 42.

Da 6 mesi in più ent. 40 vend. 15 da L. 45 a 58.

Lanuti entrati 25, castrati 15 venduti 7 per allevamento, pecore 10 vendute 1 per allevamento.



**Programma** che la banda cittadina eseguirà questa sera 26 agosto dalle ore 20 1/2 alle 22 in piazza V. E.:

Marcia «Coricola»
Ouverture «Muta di Portici» Auber
Valzer «Iberia» Gregk
Largo celebre «Handel»
Atto 3 «Tosca» Puccini
Marcia «Tannhauser» Wagner

## Una scoperta sensazionale

### L'Unguento Foster a Venezia

Un abitante di Venezia ci offre una nuova testimonianza circa l'efficacia dell'Unguento Foster ed afferma che non ha veramente rivali per la sicurezza della sua azione contro l'eczema e tutte le affezioni della pelle in generale. Quanto si va ripetendo su queste colonne non è che la pura verità. La Signora Eleonora Testa, Terrà alla Maddalena, Canareggio, Venezia, ci comunica:

« Da parecchi anni andavo soggetta ad un forte prurito al petto tale da non poter resister dal grattarmi sovente fino a procurarmi delle escoriazioni cutanee. *Allora ero obbligata ad applicarvi* delle pezzuole, le quali non facevano altro che inasprire il mio male ogni qual volta le levavo. Feci ricorso più volte al medico, provai diversi specifici, e feci anche una cura per bocca ma senza però ottenere mai nessun risultato. Si diceva che il mio male era un eczema umido. Esso ha continuato a dilatarsi e *propagarsi* in un modo allarmante fino a *formarmi* delle piaghe.

« Mio marito una volta *mi portò* a casa una scatola di Unguento Foster io volli provare anche questo rimedio. Dopo aver consumato la prima scatola ebbi subito un sensibile miglioramento e così continuai le applicazioni di questo rimedio che mi dava dei risultati così splendidi. In breve tempo mi vidi scomparire non solo le piaghe, ma tutte le *traccie di quel terribile male* che mi aveva fatto tanto soffrire. L'Unguento Foster mi ha proprio completamente guarita. (Firmato) Eleonora Testa.

L'Unguento Foster (In vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine,) non ha mai mancato di dare dei risultati sorprendenti e di procurare un sollievo immediato quando *viene usato esattamente* secondo le istruzioni contenute nel foglietto che ne avvolge la scattola. I casi più ostinati non resistono all'Unguento Foster e le persone affette da emoroidi o da eczema o da altri pruriti della pelle non devono disperare della loro guarigione.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o sei scatole per lire 19. franco di posta, indirizzando le richieste, col *relativo importo*, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19 Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.



# RECENTISSIME

(Servizio telegrafico del PAESE)

## Grandi manovre austriache nell'Adriatico

*Vienna 26* — La *Zeit* reca che alla fine di questo mese cominceranno le grandi manovre navali sotto la direzione dell'arciduca *ammiraglio italofobo Montecuccoli. Il tema delle* manovre è il seguente: La costa è difesa dalla flotta austriaca contro un nemico penetrato nell'Adriatico. Il partito nazionale, al comando dell'ammiraglio Müller, si compone di tre *navi da* battaglia, più un incrociatore e di alcune torpediniere. Inoltre il partito nazionale disporrà di una divisione al comando del contrammiraglio Coen, composta di tre incrociatori e di parecchie torpediniere. Il partito nazionale all'inizio delle manovre opererà separatamente.

Il partito nemico, al comando del contrammiraglio Haus, disporrà di tre navi da battaglia, di alcuni incrociatori, di torpediniere e di *navi di servizio. Il nemico* tenterà di battere le flotte del partito nazionale separatamente prima che si riuniscano, e di conquistare una base di operazione sulla costa Dalmata.

Il raggio entro cui si dovranno svolgere le manovre sarà stabilito dalla direzione superiore delle manovre poco prima del loro inizio. Le manovre dureranno quattro e, nel caso, otto giorni.

*Il giornale* dice che le manovre saranno faticose e anche pericolose: perchè le navi di notte faranno evoluzioni a lumi spenti, cosicchè anche i maggiori colossi potranno scorgersi appena a poche centinaia di metri di distanza.

## Il premio Nöbel all'Imperatore Guglielmo?

*Berlino 26* — Nei circoli politici bene informati di Norvegia si ripete insistente la voce che il premio Nöbel per la pace sarà attribuito all'imperatore Guglielmo II.

Il giornale che pubblica questa notizia dice che la causa di questa assegnazione sta nel contegno dell'Imperatore Guglielmo al momento dell'annessione della Bosnia Erzegovina, contegno che aveva per risultato di evitare un conflitto sanguinoso.

Le numerose attenzioni che l'imperatore Guglielmo ha avuto per il popolo norvegese possono essere considerate come una prova che l'imperatore Guglielmo accetterà volentieri questo premio.

Dopo questo aspetteremo di veder conferire qualche premio anche ad Abdul Hamid.

## Le feste di Cettigne

### Scambio di cortesie

*Cettigne 26* — Re d'Italia nella escursione sul lago di Scutari ove parteciperà aduna partita di caccia s'imbarcherà sul piroscafo *Nettuno* della compagnia di Antivari. Il comm. Volpe ha presentato al principe Nicola un grande artistico vaso d'argento a nome del monopolio italiano dei tabacchi.

Il principe Danilo è partito per cattaro ad incontrare i principi di Wattemberg ed i granduchi di Russia.

*Cettigne 26* — Il Re d'Italia ha conferito al principe Pietro il collare dell'Annunziata.

## Il sen. Mantegazza agli estremi

*Roma 26.* — Un telegramma dalla Spezia dice che il senatore Mantegazza è *agli estremi*.

Si teme la morte da un momento all'altro. I congiunti circondano trepidanti i medici, e gli amici si affollano intorno alla casa a chiedere notizie.

L'ultimo bollettino è allarmantissimo.

## Cose ferroviarie a Cormons

*Cormons 26.* — Con l'ampliamento e l'accentramento della stazione ferrov. delle delegazioni di Udine e di Gorizia la stazione cormonese della Meridionale cresce d'importanza. In tal modo le deficienze della nostra stazione si accentuarono vieppiù; così la mancanza di una pesa a ponte, a causa della quale bisognava mandare a Gorizia vagoni di merci per verificarne il peso quindi perdita di tempo e spese maggiori per le parti. Ora, poichè la nostra stazione, come abbiamo detto, assume una importanza maggiore la direzione della Meridionale dovrebbe provvederla di una pesa a ponte. Il commercio ne avrebbe un utile non indifferente.


ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

# Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

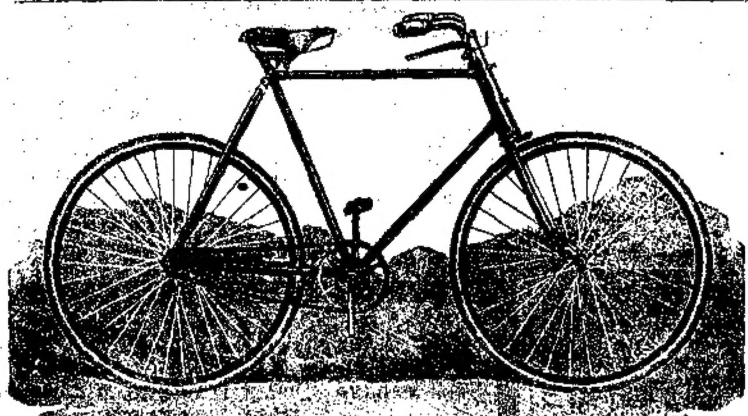
## *Cav. Clodoveo Cassarini* BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari od intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

**Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S'invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie pel mondo.**

# Nervosi!



# CELLI GIUSEPPE

**VIA GEMONA** (Ponte d'Isola)

## Splendide BICICLETTE
## di Marche diverse

**Prezzi di puro costo per scarico magazzini**

## PREZZI SPECIALI PER MECCANICI

**EMPORIO GOMME - ACCESSORI**

**Tosse ostinata** Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

**Gotta - Reumi - Artrite,** nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

**Tisi - Tubercolosi** bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

**Le malattie di stomaco** e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36 per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

**Sangue guasto** malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. *Scompariscono* le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

**Il diabete** ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non si può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

**Calvizie - Canizie,** alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

**Neurastenia** e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, anticipata.

**NOTA BENE** Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.



# AMARO BAREGGI

## a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

**Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore**

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**Crema Marsala Bareggi** E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

**Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

# EMULSIONE LICHENOL

# CONCORRETE

## TUTTI al premio di L. 1000

**CENNO SUL "LICHENOL"**

Abbandonato l'antico e solito metodo, noi emulsioniamo l'olio di merluzzo col Lichene. Il Lichenol è l'Emulsione ideale perchè riunisce in un sol tutto le preziose proprietà medicamentose - ricostituenti dell'olio di merluzzo e del Lichene. Il Lichene contiene allo stato naturale tutti i fosfati iodio-bromo. Il Lichene rende l'olio di merluzzo digeribilissimo. Il Lichene è rimedio sovrano nelle affezioni polmonari che sovente si accompagnano alla debolezza e all'anemia.

Per la sua formula razionale, il Lichenol è preferito e consigliato da Distinti medici tanto ai bambini che agli adulti perchè medicamento completo.

A chiunque spedirà alla LICHENOL, Società in Brescia, una semplice cartolina postale con risposta dando la più breve e migliore definizione della nostra Emulsione in ordine alle due seguenti domande:

Cos'è il LICHENOL ?
Pregi del LICHENOL ?

sarà rinviata la risposta trasformata in cartella d'iscrizione al premio di L. 1000 (mille). Il Concorso scade il 1° Dicembre 1910.

*NB. - La Commissione, inappellabile, aggiudicatrice, è composta dei Sigg. D.r G. Lombardi, Notaio - D.r A. Feroldi, Ocul. al Brefotrofio Prov. di Brescia - D.r F. Zanlioni, Prof. di lettere italiane - R. Liceo di Brescia.*

NB. - Il 15 Dicembre 1910 improrogabilmente verrà stampato nel "CORRIERE DELLA SERA" il nome del vincitore.

**PENSIONI PER IMPIEGATI**
Buon trattamento — Modica spesa
Rivolgersi Via Grazzano, N. 51, Udine

**Zoccoli** della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie. Ottima e durevole lavorazione.
**Vendita calzature a prezzi popolari**

SI ACQUISTANO
**Libretti paga per operai**
PRESSO LA TIPOGRAFIA
**ARTURO BOSETTI**
successore Tip. Bardusco
UDINE

**F. Cogolo** unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

***Presso la Tipografia Arturo Bosetti*** Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

# Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

**Avvisi in IV pag. a prezzi miti**